

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO
FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI REDAZIONE
DI MASSIME GIURISPRUDENZIALI RELATIVE A PROVVEDIMENTI
DEL TRIBUNALE DI VITERBO
DA PARTE DI STUDENTI E DI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

TRA

IL TRIBUNALE DI VITERBO, nella persona della Dott.ssa Maria Rosaria Covelli, nata a Roma il 6.11.1957, Presidente del Tribunale di Viterbo, domiciliata per la carica presso la sede legale del Tribunale di Viterbo, Via G. Falcone e P. Borsellino n. 41

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, di seguito denominata Università, nella persona del Rettore Prof. Stefano Ubertini, nato a Perugia il 9.7.1974, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università di Viterbo, Via Santa Maria in Gradi n. 4

FONDAZIONE CARIVIT, nella persona del Presidente dell'Ente Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, Dott. Marco Lazzari, nato a Viterbo il 23.03.1959, domiciliato presso la sede legale in Viterbo, Via Cavour n. 67

PREMESSO

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento;

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 che all'art. 4 prevede che i tirocini siano svolti sulla base di convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati;

Vista la convenzione stipulata tra le parti in data 18 maggio 2017 e, in particolare, l'art. 3, che rinvia ad appositi protocolli attuativi la definizione dell'oggetto delle singole forme di tirocinio da attivare presso il Tribunale di Viterbo, secondo le esigenze e gli ambiti di interesse valutati dal Comitato di indirizzo di cui all'art. 4 della convenzione predetta;

Visto il protocollo attuativo sottoscritto in pari data e relativo al progetto formativo per l'attività di redazione di massime giurisprudenziali da parte dei tirocinanti;

Vista la disponibilità della Fondazione CARIVIT alla elargizione di borse di studio in favore di studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza ed Economia dell'Università degli Studi della Tuscia o laureati in Giurisprudenza presso la medesima Università che svolgano attività di massimazione delle sentenze di questo Tribunale;

Sentito il Comitato di indirizzo di cui all'art. 4 della Convenzione sopra richiamata;

Tenuto, pertanto, conto dell'opportunità di coinvolgere nella predetta attività studenti iscritti al quarto e quinto anno del corso di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Tuscia e, limitatamente al settore fallimentare ed esecuzione, studenti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in Economia dell'Università degli Studi della Tuscia ovvero laureati in Giurisprudenza presso il medesimo Ateneo e di poter pertanto attivare tirocini curriculari in questo ambito;



CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO E OBIETTIVI FORMATIVI

La presente convenzione ha ad oggetto lo svolgimento di un tirocinio, preceduto dalla frequenza del Laboratorio sulla massimazione presso l'Università degli Studi della Tuscia, avente ad oggetto un'attività consistente nella elaborazione delle massime giurisprudenziali da parte degli studenti iscritti al quarto o quinto anno del corso di laurea in Giurisprudenza ovvero che siano iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in Economia dell'Università degli Studi della Tuscia ovvero che già abbiano conseguito il titolo di laurea in Giurisprudenza presso il medesimo Ateneo da non più di due anni dalla pubblicazione del bando.

L'attività mira ad assicurare che gli studenti e i laureati acquisiscano conoscenza delle modalità concrete di esercizio della funzione giurisdizionale, osservate dal punto di vista dell'atto conclusivo del processo decisionale, nonché la capacità di sintetizzare l'argomentazione logico-giuridica sulla quale riposa la decisione, individuandone gli aspetti essenziali.

Lo studente/laureato tirocinante deve, nella prima fase prevista presso l'Università, acquisire le tecniche di massimazione attraverso il confronto con docenti e magistrati esperti in massimazione, che sottoporranno ai frequentanti precedenti decisioni già massimate, al fine di illustrare le pratiche impiegate dagli uffici preposti, nonché dall'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione.

Ai tirocinanti saranno messe a disposizione delle borse di studio dell'ammontare di € 700,00 ciascuna.

ART. 2

SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Il tirocinio ha ad oggetto la massimazione di pronunce emesse dai Giudici del Tribunale di Viterbo e sarà svolto dagli studenti in singoli settori della giurisdizione. Al tirocinio può accedere un numero complessivo di 14 tirocinanti, nelle proporzioni di seguito indicate: 12 borse riservate agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza o ai laureati in Giurisprudenza del medesimo Ateneo, da ripartire tra i seguenti settori: penale, contenzioso civile, lavoro e previdenza, locazioni; le rimanenti 2 borse saranno assegnate agli studenti della Facoltà di Economia da assegnare al settore fallimentare ed esecuzione.

Il tirocinio per ciascun frequentante ha la durata complessiva di 130 ore da effettuarsi nell'arco dell'anno solare. A richiesta del tirocinante e con l'autorizzazione dei referenti responsabili, il tirocinio può subire una o più sospensioni, ma deve concludersi improrogabilmente entro la data del 31.12.2020.

Il tirocinante è avviato allo stage dall'Università nei termini indicati *sub* art. 1 e successivamente è assegnato ad un magistrato che insieme con il docente di riferimento provvede a scegliere e selezionare le pronunce da massimare, supervisionandone insieme con il docente di riferimento l'attività.

Il tirocinante è inoltre tenuto a redigere una breve relazione finale che, unitamente alle massime redatte, dovranno pervenire - al termine del tirocinio - al referente responsabile per il Tribunale, anche al fine della successiva certificazione dell'attività compiuta, che permette agli studenti partecipanti di acquisire crediti formativi ai fini del conseguimento del titolo di laurea.

Il tirocinio non dà luogo a rapporto di lavoro con l'amministrazione.

Le massime redatte saranno inserite nel Sito Web del Tribunale di Viterbo, ai fini dell'informazione in ordine agli orientamenti giurisprudenziali dell'Ufficio Giudiziario, e potranno anche essere pubblicate su riviste giuridiche, previa valutazione dei magistrati e dei docenti che ne avranno supervisionato la redazione. Ogni altra utilizzazione sarà sottoposta ad autorizzazione dei firmatari della presente convenzione.

ART. 3



AMBITO DEL TIROCINIO

Il tirocinio è ripartito nei seguenti settori, a ciascuno dei quali è assegnato il numero di tirocinanti di seguito indicati:

- a) penale = n. 4 tirocinanti (esami richiesti: diritto penale e diritto processuale penale)
- b) lavoro e previdenza = n. 2 tirocinanti (esami richiesti: diritto privato 1 e 2, diritto del lavoro e diritto processuale civile)
- c) fallimentare ed esecuzione = n. 2 tirocinanti (esami richiesti: diritto privato/diritto commerciale)
- d) locazioni = n. 1 tirocinanti (esami richiesti: diritto privato 1 e 2 e diritto processuale civile)
- e) contenzioso civile = n. 5 tirocinanti (esami richiesti: diritto privato 1 e 2 e diritto processuale civile).

ART. 4

AMMISSIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI AL TIROCINIO

Al tirocinio possono accedere gli studenti del 4° e 5° anno del Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Toscana che abbiano superato positivamente gli esami corrispondenti ai singoli settori di attività. Limitatamente al settore fallimento ed esecuzione possono inoltre accedere al tirocinio gli studenti iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in Economia dell'Università degli Studi della Toscana che abbiano superato positivamente gli esami corrispondenti ai singoli settori di attività. La percentuale delle 14 borse di studio riservate agli studenti è pari a 2/3 di quelle disponibili. In caso di mancata assegnazione delle 2 borse riservate agli studenti di Economia è possibile aumentare proporzionalmente il numero delle borse da attribuire agli studenti di Giurisprudenza.

In caso di mancata assegnazione delle borse nella percentuale prevista per insufficienza di candidati studenti idonei, è possibile aumentare proporzionalmente il numero delle borse da attribuire ai laureati.

La selezione degli studenti è operata dall'Ateneo tra gli studenti che abbiano presentato domanda, individuando, nel numero previsto per ciascun settore e secondo la percentuale riservata agli studenti, coloro che abbiano conseguito il voto maggiore negli esami indicati; a parità di voto, è accordata preferenza agli studenti che siano in regola con gli esami dell'anno di corso e possano vantare la media più alta dei voti di esami conseguiti; in caso di ulteriore parità, è accordata preferenza agli studenti che risultino avere il reddito più basso risultante dall'ISEE per gli studenti universitari.

Al tirocinio possono altresì accedere i laureati in Giurisprudenza presso il medesimo Ateneo, che devono certificare il voto finale di laurea e i voti conseguiti per ciascun esame di profitto.

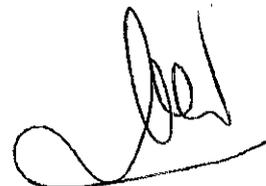
La percentuale di borse di studio riservate ai laureati è pari a 1/3 di quelle disponibili. In caso di mancata assegnazione delle borse nella percentuale prevista per insufficienza di candidati laureati idonei, è possibile aumentare proporzionalmente il numero delle borse da attribuire agli studenti.

La selezione per i laureati è operata tra coloro che abbiano presentato tempestivamente la domanda, individuando, nel numero previsto per ciascun settore e secondo la percentuale riservata ai laureati, coloro che abbiano conseguito il voto maggiore negli esami indicati; a parità di voto, è accordata preferenza ai laureati che abbiano il punteggio di laurea più alto; in caso di ulteriore parità, è accordata preferenza ai laureati che risultino avere il reddito più basso risultante dall'ISEE.

Costituisce titolo preferenziale l'aver già seguito con profitto il Laboratorio giuridico sulla massimazione presso l'Università degli Studi della Toscana e l'aver conseguentemente già espletato il tirocinio sulla massimazione presso il Tribunale di Viterbo.

Per i laureati, costituisce ulteriore titolo preferenziale l'essere stati ammessi a svolgere il tirocinio ex art. 73 D.l. 69/13 presso il Tribunale di Viterbo.

La rinuncia o l'abbandono degli aspiranti selezionati comporta l'avvio di coloro che siano collocati in posizione immediatamente successiva in graduatoria.



ART. 5
BORSE DI STUDIO

La Fondazione CARIVIT e l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA mettono a disposizione borse di studio dell'importo di € 700,00, ciascuna in numero corrispondente a quello dei tirocinanti ammessi al tirocinio.

La Fondazione CARIVIT mette a disposizione per l'erogazione delle borse di studio l'importo di € 8.000. La restante somma di € 1.800 verrà stanziata dall'Università degli Studi della Toscana.

Le borse di studio sono erogate a coloro che abbiano completato il periodo di tirocinio di 130 ore con esito positivo secondo la valutazione espressa dal collegio dei referenti responsabili.

ART. 6
DOMANDA DI AMMISSIONE

I candidati che aspirino allo svolgimento del presente tirocinio devono depositare la domanda di ammissione presso la segreteria del Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Toscana, entro la data indicata nel bando.

Per gli studenti, la domanda va predisposta compilando in ogni sua parte il modulo allegato al bando e producendo certificazione universitaria degli esami sostenuti e del voto conseguito fino alla data di presentazione della domanda stessa, oltre alla copia del mod. ISEE per l'Università.

Per i laureati, la domanda va predisposta compilando in ogni sua parte il modulo allegato al bando e producendo certificazione universitaria degli esami sostenuti e del voto conseguito, del voto finale di laurea, oltre alla documentazione che certifichi il reddito. I laureati devono altresì autocertificare di non trovarsi in condizioni di incompatibilità con lo svolgimento del tirocinio.

ART. 7
VALUTAZIONE FINALE

I pareri finali redatti dai magistrati affidatari e la raccolta delle massime elaborate da ciascun tirocinante sono oggetto di valutazione da parte del collegio costituito dal Presidente del Tribunale (o un suo delegato), dal Presidente della Fondazione CARIVIT (o un suo delegato) e dai docenti di materie processualistiche in servizio presso l'Ateneo. Il collegio provvede a emettere l'attestato finale e, in caso di esito positivo, ad autorizzare l'erogazione delle borse di studio da parte della Fondazione CARIVIT e dell'Ateneo. La suddetta erogazione avviene mediante versamento su un c/c o libretto da aprirsi presso una filiale a scelta dell'Istituto.

Art. 8
REFERENTI RESPONSABILI

I Referenti responsabili del Tribunale e del Corso di Laurea deputati ad interloquire e a confrontarsi sulle problematiche che dovessero insorgere nella esecuzione dei tirocini, sono:

Per il Tribunale	Dott. Mauro Ianigro	mauro.ianigro@giustizia.it
Per l'Università	Prof. Gina Gioia Prof. Rosa Anna Ruggiero	ginagioia@unitus.it rosa.ruggiero@unitus.it

ART. 9
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

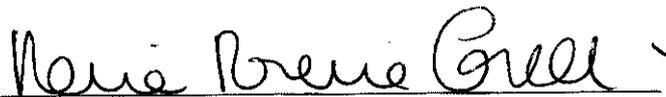
Al tirocinio di cui al presente protocollo si applica la normativa vigente in materia e quanto previsto nella convenzione stipulata con l'Università della Toscana in data 18 maggio 2017.

Viterbo, 23 aprile 2020

p. l'Università degli Studi della Tuscia
Il Rettore Prof. Stefano Ubertini



p. il Tribunale di Viterbo
Il Presidente Dott.ssa Maria Rosaria Covelli



p. Fondazione CARIVIT
Il Presidente Dott. Marco Lazzari

